

Alberto Oliaro

“L’edificazione del Villaggio Dalmazia”.

Gli aspetti urbanistici e i provvedimenti legislativi che hanno permesso la realizzazione del quartiere, sono alla base della ricostruzione dell’iter che ha portato, in poco più di tre anni, all’edificazione del sobborgo alla periferia sud della città. Finanziato con una legge del 1952 (Assistenza a favore dei profughi), il quartiere “Villaggio Dalmazia” fu il primo in Italia ad essere consegnato alle famiglie ospitate in un Centro Raccolta Profughi.

Nota biografica

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino nel 1980 con la tesi “I colori di Novara”. Nell’ambito universitario, ha affrontato temi che, per il loro interesse, saranno in parte utilizzati e citati da Ernesto Lomaglio in “Le origini di Borgomanero e il medio evo novarese nell’età comunale”; da Mario Finotti e Mario Giarda in “De Pagave storia e immagini di un’istituzione novarese”; da Romolo Barisonzo in “Fatal Novara 2”.

Nel novembre 1980 viene incaricato dal Comune di Novara di redigere il “Piano del colore della città di Novara”, incarico che porterà alla pubblicazione del volume “Colore Ambiente. Novara” edizione Alinea - Firenze. Successivamente redige la “Nuova Guida di Novara 1982” - edizione Istituto della Santa - Novara. Iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Novara dal 1982, associa all’attività professionale le prime esperienze didattiche. Nel 1983 realizza, in collaborazione con l’Archivio di Stato di Novara, una mostra con catalogo dal titolo “Lo sviluppo della città di Novara attraverso l’iconografia storica”. Nel 1988 collabora alla stesura della pubblicazione “La città ritrovata - Interventi di recupero urbano a Novara”, con il capitolo “Novara e Colore”. Nel 1993 viene nominato componente della Commissione Edilizia del Comune di Novara quale referente per i beni ambientali. Nel 1998, invitato dall’Associazione Amici di Isarno e dalla Parrocchia Regina della Pace, organizza il Comitato Tecnico Pro Isarno e con la collaborazione dei colleghi e amici arch. Franco Bordino e arch. Pierre Marcalli, coordina l’attività di Restauro del Santuario dei SS. Cosma e Damiano. Il gruppo partecipa, tramite l’arch. Franco Bordino, alla pubblicazione, edita dalla Provincia di Novara “Le caschine un patrimonio da recuperare” con il capitolo “Isarno e il suo territorio”. Nel settembre 2014 viene nominato dal Comune di Novara Presidente della Commissione Locale Paesaggio per la durata di quattro anni. Nel 2019 pubblica su “Novara è” un articolo di archeologia industriale sulla prima sede dell’Istituto Geografico De Agostino a Novara. Da gennaio 2023 è membro del Consiglio d’amministrazione dell’Istituto Storico della Resistenza “Piero Fornara” di Novara.